

mal. Dice ditto cardinal à cavali 40, ma pochi danari, e li à dimandà ducati cinquanta ad imprestado.

*Di Padoa, di rectori.* Zercha i cavali di oratori francesi, la spesa monta 300 ducati, e la Signoria scrive, si spendi *solum* 150, *unde* essi oratori sono rimasti mal contenti, e l'orator zovene disse, replicando, farà pagar 150 a la Signoria. Sono stati ditti cavalli su l'hostaria mexi 4, et erano cavali XV et 4 homeni, voleva manzar 4 volte al dì.

Fo ballotà il mandato di Zuan Griego e Franchò dal Borgo, capo di balestrieri.

Da poi disnar, fo pregadi. Prima si reduse il principe con il colegio in camera, e vene l'orator dil papa e quel di Franza, dicendo quel di Franza, aver certo, fiorentini dolersi dil *roy*, e si vol acordar col re di romani, e mandato uno messo. Per tanto, richiede sia preso tutti li fiorentini passino per le nostre terre, e tuorli le lettere; come disse *etiam* questa mane di Alvise Ripol, orator di Napoli, va spesso in Elemagna; *unde* per colegio fo scritto per tutto a li rectori nostri, fazi lo effecto.

*Di Palermo, di Ulises Salvador, di 6.* Come l'armata yspana, in tutto velle 50, è a Messina; li fanti è *solum* 5000, cavali 500, tuo' quanti spagnoli pol aver, et si dice invenerà in Sicilia, *saltem* anderà im Barbaria. Et à inteso, il re di Tunis à fato provisiom di zente a le marine e Zerbi. Et si dice ne vien altre 30 caravelle di Spagna, per conzonzersi con questa armada.

262

Fu prima, per li consieri, posto alcune taie, *maxime* una de Civald, ch'è stà tolto ducati 25 milia a uno ch'è morto, et lo herede vol dar dil suo ducati 1000 a chi acuserà. Et fo presa. Fo ballotà do volte, per non aver il numero di le balote.

*Item*, fu posta la taia di quelli amazò il fiol di Zuam Paulo Manfrom in la Patria di Friul; et balotà do volte, fu presa.

Fu posto per sier Antonio Trum, el consier, che, compidi arano i l'horo officij el provedador di la Brenta e l'provedador di la Piave, più non si fazi in l'horo loco. Ave 13 di no. Et fu presa.

Fu posto per li consieri e alcuni savij, pagar ducati 300 di le spexe di cavali tenuti a Padoa de li oratori francesi stati in Hongaria. Ave 39 di no. Et fu presa.

Fu posto la parte di Hongaria, posta sollo per sier Domenego Bollani, el consier, qual fo da li altri abandonato, zoè di balotar li capitoli a uno a uno *etc.* A l'incontro li savij dil conseio, terra ferma, *excepto* sier Polo Pixani, el cavalier, et li ordeni, scriver un'altra letera a diti oratori. Et primo andò in ren-

ga sier Alvise da Molin, fo savio dil conseio, in favor di la conclusion di la liga con hongari; parlò ben; alegò el cardinal niceno, quello diceva de' hongari, e che sier Piero Mocenigo, *olim* serenissimo, solleva dir: Senno sorzi a par de un liom, rispetto al turchò. *Tamen* laudò l'indusia. Aricordò il modo di trovar danari di 6 depositi dil sal non ubligati; et li danari dil Polesene del 1501, che sono liberi, ducati X milia; et le galie di viazi navegerà, pagerano le decime ch'è ducati 7000 per decima, et *etiam* li daci, et di le specie a trazerle, quelli saranno debiti, convegnerà pagar. *Item*, l'intrada di Cremona e Geradada dil sal, ch'è ducati 20 milia. *Item*, si arà le decime dil papa, et do decime ordinarie, e do al monte nuovo, et si troverà il pro' et una meza tansa che si metta, sì che li 100 milia ducati son trovati. *Item, ait*: È la letera di Uria, che li mandò il cortello; fè molte exclamation *etc.* Li rispose sier Constantim di Prioli, savio dil conseio, et cussi, d'acordo, tutti li savij voleano meter de indusiar, e non scriver 0. Et sier Antonio Trum, el consier, andò in renga, dicendo lui voler meter la parte di savij e biasemò l'indusia. Li rispose sier Polo Pixani, el cavalier, savio a terra ferma, e ben; ma laudò l'indusia. Et cussi sier Domenego Bollani, el consier, e sier Polo Pixani messeno de indusiar. Andò suso sier Domenego Morexini, el procurator; fo longo; voleva scriver la parte di savij, et che horra mete el Trum; commemorò la Danoia, e sier Fantim Michiel, procurator, che 60 volte fo fuori di questa terra per la Signoria, li promesse 25 galie a l'hongaro, quando el passerà la Danoia; concludendo non li piace hongari. Et era hore una di note, quando fo compito. Andò le do parte, dil Bollani, consier, e Pixani, de l'indusia, e di sier Antonio Trum, di scriver. Una fo di no, 42 dil Trum, 139 de l'indusia. Et questa fu presa.

263

*A dì 22 avosto.* In colegio, è da saper eri partito el grippo con li oratori turchi, per butarli a Santi Quaranta.

Veneno sier Bernardin Loredam e sier Nicolò Dolfim, stati syndici *intra cultum*; et poi aldito sier Giacomo Liom, fo governador a Brandizo, zercha haver tolto certa provisiom, qual disse haver fato come li altri, pur contentò trazerle.

Vene sier Thomà Liom, fo governador a Monopoli, zercha 4 cittadini mandò de qui questo mazo per suspeto; et inteso, 0 havia contra di l'horo, li fo dato licentia ritornaseno.

Fo parlato di armar; et sier Alvise Dolfim li manca 30 homeni; sier Renier Vituri à homeni